

OGNI COMPAGNO affronti e sostenga

Cronaca di Roma

con grande entusiasmo la campagna elettorale!

PICCOLA CRONACA

La lotta per gli aumenti salariali lotta per la vita e la produzione

L'anno scorso le 13 grandi società cittadine hanno realizzato 24 miliardi di profitti I lavoratori delle stesse società hanno contratto invece 32 miliardi di debiti

La lotta per la conquista dei miglioramenti economici si estende di giorno in giorno a nuove aziende, in città ed in provincia. Può dirsi che ogni settore produttivo, dall'industria al commercio, si muove per conquistare retribuzioni migliori. Tutte le organizzazioni sindacali ricevono pressanti richieste affinché facciano proprie le rivendicazioni che operai, impiegati, tecnici, hanno avanzato azientemente.

Fondo annuo di retribuzioni per 3.000 lavoratori: 1,5 miliardi; ammontare annuo delle rate di debito e delle pigioni: circa 450 milioni; debito congelato: 800 milioni. Una famiglia di lavoratore dell'elettricità deve vivere con meno di 30 mila lire al mese.

Pirelli, Pantanella ed altre. Il governo, da parte sua, risponde con le pazzesche spese del riarmo, l'aumento dei prezzi e delle tariffe dei servizi.

Come mai il movimento dei lavoratori si sviluppa in modo così imponente, unitario e deciso? La risposta la si deve ricercare nelle condizioni economiche veramente drammatiche nelle quali i capitalisti costringono a vivere le famiglie dei lavoratori. Basti citare alcuni dati come risultano dall'inchiesta condotta dalla C.G.I.L. nelle aziende.

Se esaminiamo la situazione delle categorie degli edili, metalmeccanici, chimici, alimentari abbiamo il seguente quadro: EDILI - Su una retribuzione globale di fatto - calcolata su 30 mila edili - di circa 72 miliardi annui, pesano rate di debiti per oltre 1,6 miliardi, pigioni per 1,5 miliardi e residua un debito congelato superiore ad 1 miliardo.

I pubblici dipendenti hanno contratto il governo a dare 60 miliardi invece di 45. I commercianti, i negozianti, tutti i cittadini che non hanno interesse, né vogliono che l'economia nazionale si accendesse in un incendio, sanno comprendere come la lotta per i miglioramenti economici, strettamente legata alla lotta per l'ammodernamento delle attrezzature e dei servizi, sia una lotta giusta che difende gli interessi della popolazione.

Se esaminiamo la situazione delle categorie degli edili, metalmeccanici, chimici, alimentari abbiamo il seguente quadro: EDILI - Su una retribuzione globale di fatto - calcolata su 30 mila edili - di circa 72 miliardi annui, pesano rate di debiti per oltre 1,6 miliardi, pigioni per 1,5 miliardi e residua un debito congelato superiore ad 1 miliardo.

Il quadro della situazione può essere completato dai dati relativi al numero dei pignoni e - per quanto ha riferimento all'economia cittadina - dai dati dei protesti campeggiati da un numero imponente di lavoratori. In tutto, si contano 18 miliardi di lire, mentre i fallimenti sono stati 403 nel 1951.

Comprenda ognuno come la lotta dei lavoratori sia lotta per la difesa della Nazione e contribuisca alla vittoria di cui vuole Roma produttiva, industriale, sempre più bella ed accogliente, centro di pace e di lavoro.

Nuovi scioperi fra gli edili e metallurgici e poligrafici

Imminente l'azione degli elettricisti ed alimentari - Stamane un incontro per la Viscosa

E' continuata la giornata di lavoro con la massima compattezza la lotta dei 900 lavoratori edili della Garbarino - Sciacaluga (cantieri della Farnesina e del Foro Italo) per gli aumenti salariali.

Le fatiche dei nobili

Nodi al pettine in margine a una polemica giornalistica - La prossima conferenza cittadina

In attesa dei risultati che darà l'annunciata e ormai prossima conferenza cittadina sui trasporti, indetta da tutti i Sindacati degli autoferroviari, è di gran rilievo per noi - e ci auguriamo anche per i nostri lettori - vedere come certi giornalisti di parte « indipendente » hanno capito tutto dell'attuale situazione dell'ATAC e dei rapporti che intercorrono fra essa e il Comune.

La nuova «NONNA DI ROMA»

Cinquant'anni or sono ne aveva già cinquantadue

Un centenario dei romani che hanno superato il centesimo anno di età non è stato ancora fatto. Pare, bisogna dire, che il giorno perché dopo tutto, è una cosa piacevole sapere che in un mondo dove la vita è così difficile, c'è chi riesce a mantenersi in vita per un periodo così lungo. Ogni tanto i cronisti scoprono un centenario, anzi in passato si trattava di eteiza una nuova « nonna di Roma ».

Le fatiche dei nobili



Graziosamente accolate vedano la contessa Francesca Del Canobbio e Maria Vittoria Rolli abilmente istrutte dal coreografo Lapos: provano la rivista « Il Tevere » in un'aula dell'Ateneo romano. A sinistra: il coreografo Lapos e il direttore del teatro Sarebbe da presentarlo ciò che il Tevere arretrasse...

La caccia di ladri organizzatissimi

“A tutte le auto, a tutte le auto: bloccate una Fiat 1400 fantasma”

Gli individui che la occupano sono diventati il terrore dei negozianti di tessuti - Per rubare i delinquenti infrangono le vetrine

Si riparla della «1400» fantasma, la cui appartenenza per le strade della città, durante la notte, è sempre accennata. Il fatto è accaduto in via Colliatino Sabino, nel cantiere della ditta Bonafede. Soccorso dal compagno di lavoro Corrado Del Soldato, il fatto è stato trascritto in un verbale di polizia. I delinquenti sono stati rintracciati e i delitti commessi sono stati denunciati.

Il bambino scomparso era già stato ritrovato

Il piccolo Francesco Valeri, di otto anni, smarrito dal nonno due domeniche or sono in una strada del centro, fu colto e riconsegnato al nonno e successivamente a quella di Roma, era già stato ritrovato in piazza Bologna, in un gruppo di bambini che si battono per la custodia di un giocattolo.

Surpresa a rubar legna da in festa al derubato

Alle ore 10,15 di ieri mattina, l'agente di custodia Tullio Pezzotti faceva ritorno alla sua abitazione in via Civinini 60, dopo aver terminato il turno di servizio a Regina Margherita. Nell'entrare in casa, egli scoprì che un gruppo di ladri stava a rubare legna dallo scantinato e gli intimava l'ait. Il ladro però reagiva fulmineamente colpendo al

Tribunale e Pretura d'accordo

Fra i giudici popolari non vogliono le donne

Bella roba: dovranno fare la calzetta? Altra riuscita manifestazione è stata quella svoltasi ad Delta Azzurri nel corso della quale i consiglieri Cianca, Nivoli e Azzali si sono impegnati a svolgere in Comune una seduta di lavoro. La Commissione di amministrazione ha deciso di accettare la proposta di costituire un gruppo di lavoro per la riforma della legge elettorale.

Muore a 91 anni cadendo per le scale

In seguito ad una banale caduta per le scale, caduta nella quale è intervenuta la rottura di un femore, la novantenne Anna Salvatori, abitante in via della Lira 12, è morta alle 8,15 di ieri mattina. Il Policlinico, dove era rimasta ferita venerdì scorso.

Ieri sera in via Ettore Rolli

Accoltellata dal marito per dissensi in famiglia

A tarda sera è stata ricoverata all'ospedale S. Camillo una giovane donna, Adelaide Riffanti, di 33 anni, abitante in via Ettore Rolli 15, che aveva subito una ferita prodotta da arma da taglio all'inguine. La donna era in preda a una forte « choc » e soltanto dopo essersi rimessa in letto, si era accorta della ferita. Riferiva di aver visto il marito, che era riuscito a narrare quel che le era accaduto.

IL COMUNE PER L'A.T.A.C.

Non spende una lira per attrezzare la rete

L'amministrazione capitolina - vero - ripiana i bilanci dell'ATAC, rimborsando, cioè, per i deficit annuali dell'azienda, tanto per fare un esempio, nel 1950 il bilancio dell'ATAC presentava un deficit di 365 milioni; ebbene, il Comune pagò all'ATAC 365 milioni, ma non in alcun conto il fatto che l'azienda in quello stesso anno aveva speso oltre dieci milioni per l'attrezzatura del parco mobile e degli impianti, decine di milioni che il Comune era ed è tenuto a rimborsare all'ATAC in virtù dei conferimenti patrimoniali.

Domani in Campidoglio

Elezioni e Consigli d'Amministrazione?

Domani tornerà a riunirsi il Consiglio Comunale. Secondo l'ordine del giorno fissato dal Sindaco, nella prima parte dovrebbe essere discussa la proposta di costituire una serie di commissioni di lavoro per la riforma della legge elettorale. Nella seconda parte, il personale amministrativo, i consiglieri, i sindaci, i funzionari, i dipendenti, ecc., ecc. E' vero o non è vero che, a parte il rimborso complessivo annuo di 200 milioni, il Comune non spende una lira per attrezzare la rete? E' vero o non è vero che, a parte il rimborso complessivo annuo di 200 milioni, il Comune non spende una lira per attrezzare la rete?

L'interfacoltà contro il Senato accademico

Il Consiglio studentesco di Interfacoltà ha approvato la seguente mozione: « Il Consiglio studentesco di Interfacoltà, considerati i gravi incidenti che in questi giorni hanno reso il buon nome del nostro Ateneo, deprecando il metodo antidemocratico della violenza usata nella Città Universitaria da alcuni studenti, deplora l'incapacità del Senato accademico ad imporre la propria autorità per impedire gli incidenti avvenuti, invita gli studenti a non aderire ad alcuna manifestazione che leda la libertà democratica e l'osservanza del buon costume civile ».

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Generali radio ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Rubano sifoni e rubinetti per oltre mezzo milione

Ieri notte i soliti ignoti si sono introdotti nel magazzino della Società Impianti e Riscaldamenti Idrici Sanitari, sita nel cantiere dell'Impresa Federici in piazza dei Navigatori scassinando la porta d'ingresso a una volta nell'interno, hanno fatto mano bassa di rubinetterie varie: 30 rubinetti cromati, 80 sifoni per lavabo e numerosi altri accessori per bagno per un valore complessivo di oltre 600 mila lire.

Federazione Giovanile

Le sezioni aderenti a ritirare il loro contributo: « Patria », « No. Due ».

Consulte Popolari

Oggi alle 18,30 in via Ettore Rolli.

QUIRINETTA

«HO PAURA DI LUI» nella magnifica interpretazione di Valentina Cortese e Richard Basehart. Continua le sue repliche.

Oggi riduzioni ENAL

16,30-18,45-22 - Tel. 60012

Oggi riduzioni ENAL



Ecco riunite, le interpreti di «LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA» diretto da Luciano Emmer: Lucia Bossi, Cosetta Graco e Liliana Bonifati, con Lucia, la terza barbona, pasticcione e rompicollo. Mentre la storia della prima ragazza è patetica e quella della seconda tragica, l'avventura di Lucia è umoristica. Lucia ammiri gli uomini alti e finirà con lo sposare... un destino fantastico.

COLLEZIONE SUCCESSO APOLLO

La più famosa coppia di amanti «perfetti» torna sugli schermi per dire ancora una parola ai giovani attori di oggi. GRETA GARBO e JOHN GILBERT in una scena del celebre film: «REDINA CRISTINA».

Per FINE STAGIONE SUI PREZZI ESPOSTI SCONTO 20% BORSETTE - BORSE - OMBRELLI DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a

UN NUOVO LIBRO SOVIETICO

Il diario partigiano di Aleksei Fiodorov

A chi si ostina nell'errore di credere che la letteratura sovietica resti limitata da modi e da personaggi schematici, questo libro di Aleksei Fiodorov ha il merito particolare di poter insegnare molte cose. Esso spalanca, anche dinnanzi ai loro occhi, un mondo ricco di umanità e pulsante di vita. Anche se qui, d'accordo, questi lettori rimarranno con la delusione di non aver trovato il grande personaggio il cui nome...

7 ANNI FA A YALTA



Sette anni fa, il 12 febbraio 1945, al termine della Conferenza di Yalta fra Stalin, Roosevelt e Churchill, veniva emanato lo storico comunicato nel quale si indicavano le linee per dividere alle radici la minaccia di ogni risurrezione del militarismo aggressivo e nazista. Una lotta contro ogni influenza nazista e militarista negli ultimi pubblici e nella vita culturale ed economica, questi erano i principi sanciti allora dai tre alleati, e vergognosamente traditi oggi dagli imperialisti anglo-americani.

VERSO IL CONVEGNO DEGLI INTELLETTUALI A NAPOLI

Il dramma e le speranze del Sud messi a fuoco da illustri personalità

Dichiarazioni dei docenti De Martino e Iacopi del musicista Napoli e del pittore Notta

NAPOLI, febbraio — Gli intellettuali calabresi pretendono che il loro grido di allarme sia ascoltato perché non si può continuare a tornare indietro: essi fanno proprio il manifesto lanciato per il Convegno «Gli intellettuali del Mezzogiorno» perché corrisponde alle esigenze della Calabria più che a quelle delle altre regioni del Mezzogiorno e che sono in grado di tutto alla loro volontà di rinnovamento e di rinascita... Non solo una denuncia... L'on. Francesco De Martino, professore di storia del diritto nell'Università di Napoli, da noi avvertito, ci ha detto: «Il grande numero di accezioni ancora pervenute e l'autorità di molte di esse, che vengono da rappresentanti illustri della cultura nazionale, dimostrano che l'iniziativa per il Convegno degli intellettuali del Mezzogiorno risponde ad una esigenza profondamente sentita. Il Convegno non si limiterà ad una semplice denuncia delle condizioni di vita degli intellettuali del Mezzogiorno...»

zione di progresso e di libertà, che costituisce già attribuite a città del Nord... Al com. prof. Giulio Iacopi dell'Università di Bologna, Sovrintendente alle Antichità della Calabria, che a terra a Napoli nei locali dell'Accademia di Belle Arti, è, a mio parere, come a parere di molti miei colleghi artisti e docenti, una prima iniziativa estremamente utile in questa parte d'Italia che, per tante ragioni ambientali, storiche e politiche, potrebbe essere considerata la cenerentola d'Italia e ingiustamente dimenticata. Penso e mi auguro che questo Convegno, al quale aderisco con entusiasmo, potrà essere la prima di una serie di manifestazioni, che ponga in luce le cause delle nostre pene e condizioni di lavoro e si prefigga, come più idoneo a dare un quadro realistico di cultura le strutture necessarie per lo sviluppo dignitoso e forte della parte più viva e studiosa del nostro Mezzogiorno, operando così le condizioni indispensabili per un lavoro utile al risveglio della cultura del popolo, che, poi, in definitiva, si tradurrà in un più alto e dignitoso tenore di vita... La situazione in Calabria... Il maestro Iacopo Napoli, musicista, ha così dichiarato: «Al Convegno degli intellettuali del Mezzogiorno», manifestazione che si annuncia di grande interesse, è necessario che sia posto l'accento anche sui gravi problemi del campo della musica. Pochi dati bastano a documentare la precaria situazione delle scuole musicali del Mezzogiorno d'Italia. Un solo conservatorio di Stato per tutta la Campania. Nemmeno uno nelle Puglie, nel Molise, nella Lucania, nella Calabria. Un solo conservatorio per tutta la Sicilia. Le scuole musicali pareggiate in tutta l'Italia Meridionale, ivi compresa la Sicilia, sono appena tre: a Bari, Lecce e Reggio Calabria. Numerose, anche sono le scuole paragonate in tutti i maggiori capoluoghi di provincia. Non meno grave in Italia Meridionale è la situazione del teatro lirico. Un solo teatro, quello del San Carlo, il quale, benché abbia conquistato non poche benemerite artistiche ed organizzative, pur tuttavia non riesce a dare un adeguato rilievo alla produzione italiana contemporanea. Da porre ancora in risalto v'è lo scarso contributo dello Stato per la iniziativa del teatro lirico privato. Il danno dei lavoratori del teatro nel Mezzogiorno. Quest'anno a Napoli solo dodici recite sono state concesse nei confronti dell'attività già attribuite a città del Nord... «Per venire incontro alle depresse condizioni di cultura della Calabria», ha detto il com. Iacopi, «migliorare seriamente le condizioni obiettive ed ambientali, le comunicazioni, l'edilizia e l'attrezzatura scolastica ecc.», provvedere cioè alla creazione di una Università completa dei vari istituti, centro e stimolo di iniziativa d'alta cultura; normalizzare ed intensificare l'insegnamento elementare; potenziare, disciplinare e moralizzare il funzionamento della scuola secondaria, eliminando gli inetti, i corrotti, promuovendo le ispezioni, obbligando i docenti all'osservanza scrupolosa del programma e sottoporli alle pressioni di ogni genere; istituire e dotare nei centri urbani pubbliche biblioteche scientifiche-letterarie e tecniche; potenziare, disciplinare e moralizzare il funzionamento delle biblioteche circolanti, emoteche; promuovere e diffondere il cinema, la radio, il teatro, la stampa aggiornata, quotidiana e periodica; d'intesa con le autorità, aiutare il commercio librario; risolvere la questione annosa del Museo Nazionale, (centrale della Magna Grecia) a Reggio Calabria, e dotare la Sovrintendenza alle Antichità per una sistematica esplorazione e per iniziative di scavo nella regione; promuovere l'istituzione di cliniche, istituti scientifici, accademie, scuole e mostre di arte, stagioni di concerti ecc.; creare un congruo numero di borse di studio per studenti bisognosi. Tutto ciò ritenuto possa ottenersi soprattutto nella civile concordia, all'interno e al di sopra dei partiti politici... Sviste dell'ottimismo... Caro Ingrassano, stranano lapsus, il mio, nell'Unità di domenica 10. Nell'articolo di ristretto della terza pagina: Sette note, nella quarta riga attribuiscono al professor Alecci l'invenzione del testaverbo, che io non invento mai. Il momento in cui scrivevo quella antica, del benemerito Alecci, si chiama Vitavivoro... Forse mio incoincidente ha pensato che le sue virgole dell'uomo stiano nella sua opera? Sarebbe stato un pensiero molto generoso verso i miei amici... Mi sarò grato se vorrà rassicurare i tuoi lettori su questo. Ti saluto con molta amicizia, tuo Massimo Bontempelli

DAI RICORDI DI GIROLAMO LI CAUSI

La voce dell'Unità si levò da una tribuna della Camera

Corrispondente romano dell'organo del P.C.I. nel '25 - La drammatica requisitoria del compagno Picelli contro i fascisti assassini - L'unico giornale che scrisse la verità

L'arresto del compagno Pastore, corrispondente romano dell'Unità, nel settembre 1925, con l'accusa di complicità contro la sicurezza dello Stato, portò me a sostituirlo e quindi a recarmi a Milano, dove il nostro giornale si pubblicava da poco più di un anno e mezzo, a Roma, proprio alla vigilia dell'attentato Zamboni-Cappello organizzato — come ora è noto a tutti — sotto il controllo continuo di Federzoni ministro degli Interni del regime, dall'agente provocatore Quaglia e che si risolse, con il mio tentativo di attuazione, con l'arresto dello Zamboni all'albergo Dragoni in Largo Chiigi, la mattina del 4 novembre 1925. Gli squadristi, che pochi giorni prima avevano assassinato a Firenze il deputato socialista Piattini e l'avvocato Consolo, ebbero incentivo per nuove violenze e il governo nuovo pretesto per accelerare il processo di soppressione di ogni parvenza di vita democratica. Alla nuova ondata di terrore scatenatisi nel Paese dopo il 4 novembre, fecero riscuotere all'Unità le allinee pagine. Ed è in quelle pagine che per lo scampato pericolo del duce, mentre per una settimana venivano sospese le pubblicazioni dell'Unità e di altri giornali d'opposizione. Apparato teatrale... In un'atmosfera di tensione estrema, era finalmente attesa la apertura della Camera per il 18 novembre, poiché si sapeva che il gruppo comunista, staccatosi dall'Aventino — che esaurito nella protesta morale e senza contatto visto con le masse laboratrici e con gli operai — avrebbe deciso di rientrare a Montecitorio e di continuare e intensificare la lotta anche nel Parlamento contro il fascismo. Unico giornalista d'opposizione ne ebbi la ventura di parteci-

pare a quelle sedute dalla tribuna della stampa, affollata di giornalisti fascisti e fiancheggiatori. Lo spettacolo era stato accuratamente allestito: tribuna accerchiata di dame imperiali; gli emicicli di centro e di destra gremiti di deputati fascisti parati a festa, mentre un gran fazzoletto di lauri era sul banco di Mussolini che, al momento giusto, alzò il braccio e il ministro della Giustizia, tra cui Gramsci, Picelli, Majfi, Grieco. Gli squadristi, che pochi giorni prima avevano assassinato a Firenze il deputato socialista Piattini e l'avvocato Consolo, ebbero incentivo per nuove violenze e il governo nuovo pretesto per accelerare il processo di soppressione di ogni parvenza di vita democratica. La lettera di Orlando... Cresati i clamori e le urla che avevano accompagnato la presentazione del compagno Picelli, un'altra voce, proveniente da uno dei più alti rappresentanti delle vecchie classi dirigenti italiane, che avevano assistito inerti se non con compiacenti allusioni del fascismo contro le classi laboratrici e che ora si vedevano spazzati via dalla scena politica, risuonò nell'aula. Il presidente Paulucci lette la lettera con la quale Vittorio Emanuele Orlando, da le dimissioni di deputato... Il giorno dopo è sul processo verbale che prende la parola il compagno Fabrizio Majfi. C'è insolenza nell'aula, la voce dell'opposizione fa fastidio. «Se mi fossi trovato presente avrei dovuto e voluto dichiarare che, per lo svolgimento dei fatti che ho loro originati e per la forma e il tono dei dati ad altre manifestazioni congeneri in Assemblea, in pubblici e in privati, e nelle chiese, dove hanno risuonato i "Te Deum" di asburgica memoria, per la situazione generale creata nel Paese (interruzioni)... le manifestazioni di devozione e di affetto al regime e al duce, che hanno avuto luogo qui dentro ieri, non rappresentano né i sentimenti delle masse laboratrici... (vivi rumori, interruzioni)... della maggioranza del Paese (vivi rumori)... ma ne sono la falsificazione» (vissive generali proteste). In un attimo balzano addosso al compagno Majfi, i peqorini sanguinari squadristi, Finnicci, Sturace, Giunta, Capanni, Bardelli e altri. Chi gli sputa, chi gli tira pugni, chi gli strappa con violenza la barba insanguinandogli la faccia. I compagni si stringono attorno a Majfi per difenderlo dalla furia omicida degli assassini fascisti. La scena è disgustosa. Dalla tribuna della stampa dove mi trovo, non resisto, mi alzo e urlo tutta la mia indignazione. E' un attimo; i colleghi fascisti mi strappano con la violenza dal posto e a pugni e calci mi gettano fuori e mi fanno a...

la tessera di giornalista parlamentare. L'Unità, che in quei giorni è soppressa, riprendendo le pubblicazioni viene segretamente che riporta nuda e cruda la cronaca delle sedute del 18 e 19 novembre. Nuovi attentati saranno lungo il 1926 organizzati dalla polizia e dagli agenti provocatori in derisorii, fino a quello del 30 ottobre a Bologna, che precede di pochi giorni le leggi eccezionali. GIROLAMO LI CAUSI

La salma di Giorgio VI esposta in Westminster... Un diamante di un chilo e mezzo sorseggiato da 6000 poliziotti... nella Torre di Londra, era stata conservata in una grande segretezza dal generale Sitwell, guardiano dei gioielli di Stato, al Lord Ciambellano, il più alto funzionario della Corte. Altri due gioielli erano posti sul feretro di Giorgio VI accanto alla corona imperiale: lo scettro, sormontato da una croce di San Giorgio in rubina, e il globo, che secondo il regolamento ufficiale, simboleggia il mondo dominato dall'autorità imperiale. L'affetto su cui la bara era trasportata era tirato da sei cavalli della reale artiglieria e fiancheggiato da granatieri della guardia a piedi, con alti colbacchi di cuoio scuro. Dietro il feretro camminavano il duca di Edimburgo e il duca di Gloucester (il fratello di Giorgio VI) in tight e con la tuba in mano, seguiti da un plotone di ribattezzati del personale della Corte. Il corteo era aperto e chiuso da polizia a cavallo. Elisabetta, la regina vedova e la principessa Margaret sono andate direttamente in automobile alla stazione di Kings Cross alla Westminster hall. Nella Westminster hall il feretro è stato accolto dal generale Sitwell, dai signori Ciambellano della Chiesa anglicana, dal Lord Ciambellano, dai Governatori e dalle due Camere del Parlamento. La salma è stata deposta sul catafalco con una grande folla di persone. La salma, alta sei piedi, sei pollici e mezzo, è di fronte al catafalco e candelabri d'oro sono accesi al quattro angoli. La salma rimarrà esposta fino a venerdì, giorno del funerale. F. C.

Successo del Convegno di difesa laica... Nella sede dell'AN.P.L. ha avuto luogo ieri mattina il Convegno di difesa laica. Una gran folla era presente fin dall'inizio della riunione. Il prof. Pepe, presidente dell'AN.P.L., dando la parola ai relatori, ha detto che il generale di Stato, Ettore Mazzoni ha chiarito il significato e gli scopi della riunione, che vuole chiamare l'attenzione del Paese non per una difesa contro la religione, ma per una difesa contro l'invadenza politica e sociale del clericalismo. L'impietazione delle successive relazioni, tenute da Emanuele Renzi, da G. B. Salinari, da Ferdinando Scherzini, da Gino Va'ori e da Gianfranco Corbelli, è stata perfettamente coerente con questa linea. In via documentaria, dalla quale scaturisce un quadro quanto mai impressionante del nostro complesso dei gravi viziati per esercitare il loro potere in tutte le branche della vita nazionale è stata offerta all'attenzione. Nel campo della scuola, in particolare, l'invadenza clericale ha una tradizione antica che il governo attuale tende a ripristinare mediante atti di estrema gravità. In questo campo la Chiesa ha agito gradualmente e si è valsa di una duplice strada: il potenziamento di una scuola confessionale e da una parte, con l'istituzione dell'istruzione primaria e della parità per le elementari e i primi quattro anni di scuola; e l'abbondante ricorso a vescovi e sacerdoti per la direzione delle scuole. Alle relazioni ha fatto seguito un intervento del prof. Ernesto Neri, che ha chiosato fra calorosi applausi il Convegno. Molti enti e personalità hanno dato la loro adesione e erano presenti a una riunione: Walter Binli, Nicola Perotti, Ada Gobetti, Armando Curi, Luigi Chiarini, Giuseppe Broca, Antonio Viscardi, Ranuccio Bianchi Bandinelli, Aldo Capitini, Roberto Gessi, Ugo Fosco, Giuseppe Florio, il prof. Usterzitzer, Cesare Biome, Nino Vizzini, Vittorio Corbelli, Tomaso Sottile, Danilo Ghislandi, Luigi Sestini, Giuseppe Chiarini, Ettore Mazzoni, Zaira Agardi, il prof. Alberramo, Ernesto Cazzanella, Fabio Cusin, Jacomelli, Adzetti, ecc.

IL GAZZETTO CULTURALE NOTIZIE DELLE ARTI

Defendiamo Firenze! Sulla difesa dei nostri monumenti artistici dal pericolo di una guerra B. Bianchi Bandinelli scrive già molto tempo fa sul Ponte come a noi, una lettera aperta per invitare gli specialisti a una discussione. Risposero, intervenendo nel dibattito, Lionello Venturi e Roberto Longhi. Quando, nell'estate del 1937, i sovietici erano a Berlino, il generale statunitense David Schiltner aveva insediato a Firenze un centro ideato e materiale dell'arte italiana, il «Comitato Sud-europeo delle forze aeree e d'arte». Da queste colonne, lanciamo, il 10 agosto, un grido d'allarme per questo atto inaudito di incoscienza e di insicurezza, tenendo dopo Napoli e Livorno, e che denota come, per certe genti al governo, la triste esperienza di oltre cinque anni di guerra non fosse servita a nulla. Ci riproponiamo, in quell'occasione, a eminenti personalità della critica d'arte affiancate contribuissero a fare in pochi che la scienza del pericolo non riuscissero a crocevicarla in pochi interessanti ma si allargasse e entrasse un vero e proprio movimento. Tale da imporre un cambiamento di rotta alle autorità responsabili. Con soddisfazione possiamo ora ritenere che questo appello non è stato del tutto vano. Dopo una lettera im-

Per conto nostro non dubitiamo, aggiunto che «la cupidigia di serietà» sia arrivata anche a questo modo di dire e auguriamo che le voci letato a Firenze diventi sempre più forte e che il numero nostro annunziato e l'ordine del giorno apporato eranno diffusi in modo appropriato possibile in modo da serrecitare ulteriori e più concreti passi. C. M. Van Gogh a Milano... Il 23 febbraio verrà inaugurata nel Palazzo Reale di Milano una mostra di dipinti e disegni di Vincent Van Gogh (1853-1890), che fa capo al Presidente dell'Istituto van Gogh di Amsterdam, di cui sono presidenti dal Museo Kröller-Müller di Otterloo, incaricati con opere concesse in prestito da musei e collezionisti privati d'Olanda, Svizzera, Germania, Francia, Italia. Nottate romana... Alla Galleria dello Zodiaco (Rommagna 18), sono esposte opere del pittore svedese Jean Vitzru, presentato da Gillo Dattico. AIVOBISSE (Sestine 148), pittore di Carlo Fontana, presentato da Raffaele Calzini. Alla Galleria B. Marco (Babuto 81) acquerelli di Dolores Marquetti-Petrucchi, presentata da Carlo Alberto Petrucci.

Le statue parlanti

Marforio... Possibilità di combinare un pasto abbondante con facoltose scodelle di minestrina... Marforio... Facoltose scodelle: ben detto. Ma mi sorge un dubbio: non si vorrà mica persuadere il popolo a trasferirsi nel convento? Pasquino... No. L'articolista loda la povertà in st. Sostiene, son parole sue, che il povero è felice perché tende alla eliminazione dei desideri e delle necessità. Un povero, conclude, è forse un disgraziato? O è un filosofo che sa vincere le vic della sorte? Marforio... E quell'articolista, chi domando a mia volta, è forse un disgraziato? O è un fesso che non sa quel che dice? Pasquino... Secondo me il Fraccastro... è lui l'autore dell'articolo... Pasquino... Incoscienti ad invicere non serio se ti dai a tali letture. Comunque, racconta che aveva l'articolo? Pasquino... Cosa peregrina assai ingegnosa. Parlava del «barbano»... Marforio... Certo. A Milano chiamano così i poveretti. Pasquino... I barboni, si affannava nell'articolo, non han bisogno di casa, né di vestiario, né di altro. Sono pittoreschi, liberi, felici. Non lavorano. Quanto al mangiare, lo festinano: e l'antico conventi di frati offrono la pos-

ULTIME L'UNITA' NOTIZIE

IL POPOLO TEDESCO CONTRO IL RIARMO
60 mila operai della Ruhr in sciopero contro Adenauer

Il Cancelliere di Bonn ha lo stesso viso della Germania hitleriana, scrive un giornale inglese

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
BERLINO, 11. - La via è aperta al riarmo della Germania, si dice nei giornali di Bonn...

L'estremo saluto al Maresciallo Ciobalsan

ULAN BATOR, 11 (Tass). - Il 9 febbraio, il popolo mongolo ha dato l'ultimo addio al maresciallo Ciobalsan...

Dulles chiede per Ciang "mano libera", contro la Cina

Joy rifiuta la discussione sulla aggressione americana in Asia

PHYONGYANG, 11. - Le delegazioni delle due parti hanno tenuto ieri ed oggi due nuove sessioni plenarie...

DEPUTATI D'OGNI PARTITO SI PRONUNCIANO CONTRO L'ESERCITO «EUROPEO»

Da tutti i settori del Parlamento francese un grido d'allarme contro il riarmo tedesco

Fiacca e preoccupata difesa di Schuman - Il democristiano Monteil, il filogollista Aumeran, il radicale Daladier ed il progressista Chambrun denunciano i progetti atlantici come pericolosi per la Francia e per la pace del mondo

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
PARIGI, 11. - Una questione di vita o di morte per l'avvenire della Francia...

DOPO LE VITTORIE ELETTORALI DELLE SINISTRE IN INDIA

Dimissioni dei governi reazionari negli stati di Trevanchoe e Madras

Un ministro bengalese battuto dal candidato comunista

NEW DELHI, 11. - In seguito al risultato delle recenti elezioni, nelle quali il Partito del Congresso ha subito un serio rovescio, il governo dello Stato del Trevanchoe-Cochin...

Appello per la difesa di Luis Carlos Prestes

Un infame processo contro il Segretario del P.C. brasiliano - Le manovre americane

MONTEVIDEO, 11 (Tass). - In relazione alla persecuzione giudiziaria del capo del Partito comunista del Brasile Luis Carlos Prestes...

Crisi in Finlandia dell'industria tessile

ELIZABETH (New Jersey), 11. - Alle ore 6.20 italiane di questa mattina un DC-6 Skymaster precipita sull'abitato di Elizabeth...

Sessantamila persone al Carnevale di Viareggio

La fastosissima sfilata dei carri e delle maschere

VIAREGGIO, 11. - Il Carnevale di Viareggio ha avuto per un'intera settimana un'atmosfera di grande eccitata...

La carestia nel Punjab

KARACHI (Tass). - Il giornale Imroz pubblica la dichiarazione di un dirigente della Federazione sindacale del Pakistan...

Il discorso del Papa

(Continuazione dalla 1ª pagina)
a uomini come Calosso, che si sono battuti per una patria libera, governano agli assettori di una patria schiava...

Comunque, non resta ormai molto margine di tempo per la convocazione del Parlamento...

Opere di Dickens tradotte nell'U.R.S.S.

MOSCA (Tass), 11. - Le Edizioni di Stato stanno preparando una nuova edizione in lingua russa di alcuni volumi del romanzo David Copperfield...

Tempeste di neve nella Francia orientale

EPINAL, 11. - Le violente tempeste di neve che da 24 ore imperverano nella Francia orientale...

Argenteria Gioielleria Paolo Ruggieri Via Friburgo 100 Via S. Annalisa 8

Ecco i 'VELOCISTI' della CAMPAGNA degli ABBONAMENTI a L'Unita' - Illustrations of various people and scenes related to the subscription campaign.